

SASSINORO / Obiettivo contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa

'Comunità educanti': ok della Giunta al progetto

La Giunta del Comune di Sassinoro, guidata dal Sindaco Pasqualino Cusano, ha deciso di aderire al partenariato proposto da "Sale Della Terra Consorzio ETS" per partecipare al Bando "Comunità educanti" promosso da "Con i bambini-Impresa Sociale s.r.l." con il progetto dal titolo Comunità educanti sul modello RIBES.

"Con i bambini-Impresa Sociale s.r.l." è una società interamente partecipata da Fondazione con il Sud, nonché soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto alla Povertà Educativa Minorile", costituita per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previsti dal Protocollo d'Intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri (Associazione delle Fondazioni di origine bancaria), in attuazione di quanto previsto dall'art.1 della legge 28 dicembre 2015, n.208.

È stata Sale della Terra a presentare richiesta al Comune di Sassinoro per aderire al partenariato che ha Come soggetto responsabile la Società Cooperativa Sociale "Delfini di Terra", per la partecipazione al bando, al quale il Comune aderisce senza partecipare al cofinanziamento.

Il progetto a cui aderisce Sas-

sinoro parte dalla considerazione che la pandemia ancora in corso e la conseguente crisi sanitaria hanno forzato la chiusura degli istituti scolastici e istituito la DAD come nuova modalità di insegnamento, rendendo necessaria la costruzione di una strategia educativa alternativa che sia efficace e condivisa con genitori, istituzioni pubbliche, enti del terzo settore e il sistema economico produttivo.

RIBES propone, quindi, un modello multidimensionale per la prevenzione della povertà educativa dei minori, ascrivibili alla categoria dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Obiettivo del progetto è quello di ridurre all'interno dei territori target le criticità e le malfunzioni sociali che tendono ad emarginare i bambini, le famiglie e gli adolescenti, causando fenomeni che impediscono ad alcuni di frequentare regolarmente la scuola o li emarginano in circuiti speciali, programmando ricerche intervento specifiche e collegando le attività scolastiche con le opportunità educative sul territorio.

L'Amministrazione di Sassinoro intende sostenere la realizzazione di modelli innovativi di risposta alle problematiche legate ai giovani e alle difficoltà sociali, economiche e culturali, con il coinvolgimento del tessuto sociale e degli attori che agiscono nell'ambito della comunità locale.

Per questo è stato ritenuto fondamentale partecipare alla costruzione

di una "comunità educante", dove per comunità educanti si intendono comunità locali di attori (famiglie, scuola, singoli individui, reti sociali, soggetti pubblici e privati) che hanno, a diverso titolo, ruoli e responsabilità nell'educazione e nella cura dei minori che vivono i territori coinvolti dall'idea progettuale.

Per la Giunta è importante dare avvio a percorsi di contrasto alla povertà educativa, amplificata dalla condizione emergenziale dettata dalla pandemia e definita da una condizione di marginalità sociale, economica e culturale.

Cuore del progetto, si legge nell'abstract approvato dalla Giunta, sarà l'affiancamento familiare inteso come forma di affido leggero e di supporto tra pari trasferito nella scuola e nelle classi per un potenziamento delle relazioni scuola-famiglia-territorio.

